

**ISAB S.r.l.****MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –  
Divisione IV – Rischio rilevante e Autorizzazione  
Integrata Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 – ROMA  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**ISPRA – ISTITUTO SUPERIORE PER LA  
PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE**

DIREZIONE GENERALE  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 – ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Priolo Gargallo (SR), 10/11/2023

**Oggetto:** Decreto D.M. 0000104 del 9 marzo 2022 a seguito di riesame (in appresso “Decreto di riesame”) dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2010-00000359 del 31.05.2010 per l’esercizio dell’impianto di gassificazione a ciclo combinato – IGCC della Società ISAB s.r.l. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR) ID 30/9959 – Domanda di riesame parziale.

La scrivente fa seguito a quanto comunicato con lettera del 20/05/2022, in merito alle osservazioni già trasmesse nell’ambito del procedimento di riesame (ID 30/9959), in relazione alle prescrizioni formulate dal Gruppo Istruttore e da ISPRA durante le fasi del citato procedimento, poi confermate nel Decreto D.M. 0000104 del 9 marzo 2022 e allegati Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), per ribadire che alcune delle prescrizioni contenute nel sopracitato Decreto di riesame compromettono il normale funzionamento dell’impianto in parola, con il rischio di generare forti limitazioni alla produzione.

Con la suddetta nota la scrivente richiedeva il riesame dell’AIA in parola, al fine di poter ulteriormente argomentare in relazione alle prescrizioni e condividere possibili soluzioni tecniche.

La sopracitata richiesta di riesame, nasce dall’evidenza che i dati a suo tempo comunicati nell’ambito del procedimento “ID 30/9959”, non sono rappresentativi anche della marcia del complesso IGCC con n°2

**Società Unipersonale soggetta all’attività di Direzione e Coordinamento di G.O.I. Energy Ltd**

Raffineria ISAB Impianti Sud: Ex S.S. 114, km 146 • 96010 Priolo Gargallo (SR) Italia • Tel. +39 0931 208111

Raffineria ISAB Impianti Nord: Ex S.S. 114 km 9,5 • 96010 Melilli (SR) Italia • Tel. +39 0931 207111

Ufficio Acquisti: Via Leonida Bissolati, 20 • 00187 Roma Italia • Tel. +39 06 42033511

Sede Legale: Ex S.S. 114, km 146 • 96010 Priolo Gargallo (SR) Italia

Capitale Sociale euro 50.000.000 I.V. • R.E.A. Siracusa 136409 • Reg. Imprese del Sud Est Sicilia • Cod. Fisc. e Partita IVA (IT) 01629050897

PEC: [isab@pec.it](mailto:isab@pec.it)

treni a syngas. Condizione che non si verificava in modo continuativo dal 2015 e che invece si è nuovamente verificata nei tempi recenti. Stante questa evidenza, la scrivente ritiene necessario un riesame delle prescrizioni alla luce dei nuovi dati, al fine di scongiurare forti limitazioni nella produzione dello stabilimento IGCC.

Ciò premesso, considerato anche quanto discusso durante le recenti riunioni tecniche con il Gruppo Istruttore, per ultima quella tenutasi in data 20/06 u.s. presso gli Uffici di codesto spettabile Ministero in indirizzo, preso atto della possibilità di ottenere un'ulteriore momento di confronto col medesimo Gruppo Istruttore, con la presente

#### CHIEDE

a codesto spettabile Ministero, il riesame parziale del citato Decreto AIA DM 0000104 del 9 marzo 2022, al fine di riesaminare:

- i nuovi limiti di emissione in atmosfera, limitatamente ai seguenti parametri:
  - CO al punto di emissione PPU, considerato che detto parametro risulta non “critico” in relazione allo stato di qualità dell’aria dell’area industriale di Priolo-Melilli-Augusta e che l’attuale consistenza impiantistica non consente di garantire il rispetto del limite fissato per la media mensile e, valutando la possibilità di concedere una deroga definendo un nuovo valore limite relativo alla media mensile;
  - Polveri della CCU2 con marcia a syngas, valutando la possibilità di concedere una deroga temporale al limite medio giornaliero (8 mg/Nm<sup>3</sup>), considerato che tale parametro risulta non “critico” in relazione allo stato di qualità dell’aria dell’area industriale di Priolo-Melilli-Augusta, anche in relazione al contributo di IGCC, come meglio dettagliato nella relazione allegata alla presente. In merito, si fa presente che la concentrazione limite di riferimento, riportata al punto 3.3, sez. 5, Parte II, dell’Allegato X alla parte V, è pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, e pertanto il valore limite richiesto dalla scrivente di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarebbe, oltre che in linea con il precedente Decreto AIA DVA-DEC n. 359 del 31/05/20210, inferiore al limite normativo applicabile. La scrivente si impegna ad effettuare uno studio, da trasmettere entro 12 mesi, finalizzato all’analisi di eventuali

soluzioni tecniche ai fini del miglioramento delle performance ambientali per il parametro in esame;

- la prescrizione 25 del PIC, definendo le tempistiche per l'installazione dell'analizzatore in continuo di H<sub>2</sub>S al camino Hot Oil;
- la prescrizione di cui al paragrafo 3.3 (Torce di emergenza) del PMC, definendo le tempistiche per l'installazione degli analizzatori presso la torcia principale e la torcia acida;
- con riferimento alle torce di emergenza Il paragrafo 3.3 del PMC, allineandolo alle prescrizioni contenute al paragrafo 30 del PIC.

In relazione a quanto sopra esposto, si trasmette in allegato una nota tecnica di dettaglio.

Nell'ambito del nuovo procedimento di riesame, oggetto della presente richiesta, la scrivente avrebbe quindi l'opportunità di meglio dettagliare quanto sopra esposto, al fine di trovare insieme al Gruppo Istruttore una possibile soluzione che eviti i rischi suddetti e che permetta di superare il contenzioso legale in essere.

Si precisa che sia la presente comunicazione che, in caso di favorevole accoglimento, il pagamento della tariffa istruttoria non sono in alcun modo da intendersi quale acquiescenza riferibile i) sia al riesame volto all'allineamento alle BAT di cui alle decisioni di esecuzione della Commissione dell'Unione Europea (UE) 2017/1442 del 31 luglio 2017 o (UE) 2017/2117 del 21 novembre 2017, concernenti i grandi impianti di combustione, rispetto a cui pende un contenzioso incardinato innanzi al TAR Lazio, ii) sia ai contenuti del suddetto Decreto di riesame - D.M. 0000104 del 9 marzo 2022 – rispetto a cui pende un contenzioso incardinato innanzi al TAR Lazio;

Resta inteso comunque che, ove ad esito dell'istruttoria richiesta le ragioni del contenzioso venissero superate, la scrivente perderebbe ogni interesse a proseguire nei ricorsi ancora pendenti.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti